

Lunedì 3 novembre a partire dalle ore 20, presso la FOA Boccaccio 003 di via Rosmini 11 a Monza, si parla di KOBANE, nell'ambito della seconda serata del ciclo

## **BUONE RICETTE IN TEMPI DIFFICILI**

### **KOBANE RESISTE**

>>ingresso gratuito<<

ore 20: **CENA TURCO-CURDA** (5 euro benefit per la campagna *Support Kobane*)

ore 21.30: **TESTIMONIANZE** di resistenza da Kobane e approfondimento sul Rojava

ore 22: **CONCERTO DEI KARA GUNES**, musica tradizionale da Instambul

I "Kara Güne?" sono uno dei gruppi più apprezzati e conosciuti della scena underground e radicale di Istanbul e della Turchia. Il progetto si è andato formando dalla fine degli anni '90 ad Ankara, dove i fratelli Yalçın (originari di Antalya, nel sud della Turchia) si erano trasferiti. Ma è con il passaggio a Istanbul, nel 2004, che la band acquista quelle caratteristiche che l'hanno resa popolare. Innanzi tutto, il repertorio raccolto e affinato in anni di viaggi nella Turchia rurale (a cominciare dall'antica tradizione degli Aşık, sorta di musicisti-viandanti) viene a fondersi con elementi cosmopoliti creando quella miscela inconfondibile del gruppo. Negli ultimi anni il lavoro del gruppo si è intrecciato al percorso di altri musicisti incontrati nella cosmopolita Istanbul, dando vita a un esperimento unico il cui suono di oggi è testimonianza.

### **LA MUSICA**

Ma è soprattutto la performance che qui a Istanbul diviene una vera e propria esibizione di arte estemporanea che dà alla musica di strada un valore universale. E' nel microcosmo di un quartiere come Galata, attraversato storicamente da viandanti e viaggiatori provenienti sia da Oriente sia da Occidente, che la nuova identità del gruppo si forma.

Assistere ad un "concerto di strada" dei "Kara Güne?" per le vie di Galata o a Tünel o lungo via İstiklal è trovarsi di fronte ad un evento estemporaneo. Musicisti provenienti dalle più svariate aree del mondo non di rado si cimentano in "session" unendosi al gruppo e arricchendo il repertorio e le sensibilità musicali.

Decine e decine sono i pezzi musicali che i "Kara Güne?" hanno raccolto e rispolverato nei loro viaggi nella Turchia profonda e molti altri sono stati composti negli ultimi anni. Pertanto il repertorio così ampio e le molteplici combinazioni che la strada offre, creano miscele sempre diverse e chimiche inaspettate ogni giorno, base di partenza per nuovi esperimenti musicali.

### **LA FILOSOFIA**

L'esperienza di "musica di strada" ha permesso al gruppo di raggiungere ormai stabilmente da anni un importante successo, quello dell'indipendenza economica in quanto artisti, senza passare necessariamente per il cappio delle etichette discografiche e delle dinamiche di

mercato di mercificazione della musica. I “Kara Güne?” negli anni si sono allestiti uno studio di registrazione (che è anche casa e dimora) all’interno del quale ogni giorno registrare e stampare le proprie musiche. Questo ha reso il percorso del gruppo assolutamente libero, sia sul piano musicale che sul piano politico (si può dire siano migliaia ogni settimana le persone che assistono alle performance di strada, magari solo per un paio di pezzi e dopo aver acquistato il cd-bootleg).

Negli ultimi anni tuttavia la notorietà dei “Kara Güne?” ha toccato il grande pubblico in Turchia. Diversi reportage di giornali ed emittenti televisive hanno raccontato l’esperienza musicale nel cuore di Istanbul. Tra questi il documentario televisivo sulla band realizzato per la trasmissione «Kulaktan kula?», trasmesso dal canale della televisione pubblica turca TRT nel gennaio 2014.

Uguualmente l’anno prima, la nota etichetta indipendente turca «Kalan Müzik» ha pubblicato il primo album ufficiale della band, “Mevsimler geçti”, decidendo di sposarne i principi e conferire al gruppo il giusto riconoscimento.

## **LE BATTAGLIE**

I “Kara Güne?” sono stati tra i primi gruppi in Turchia a cantare in curdo durante le esibizioni in strada. Fino a poco tempo fa infatti, era impensabile poter cantare liberamente in curdo per le strade di Istanbul. Il valore politico di questa scelta va accostato al valore artistico, inestimabile, di questo repertorio. Le prime esibizioni, a rischio di arresto, sono avvenute verso la meta’ degli anni 2000 a Istanbul. Da alcuni anni, grazie alla partecipazione di Mübin Dünen, vengono invece regolarmente proposte nel repertorio canzoni della tradizione curda.

Nel settembre 2014 i “Kara Güne?” hanno realizzato un tour di solidarietà nel Kurdistan turco, prendendo parte ad un concerto ad Hasan Keyf, nel Kurdistan turco, contro l’apertura di una diga sull’Eufrate che sommergerà per sempre l’antichissima località.

I musicisti che fanno parte del progetto sono stati infatti in prima linea da sempre nelle principali battaglie civili in Turchia (dall’obiezione di coscienza alla leva militare, ai diritti civili delle minoranze, alla libertà di espressione). Lo stesso è avvenuto durante le proteste contro l’abbattimento del parco di Gezi nel giugno 2013. Infatti gli stessi “Kara Güne?” sono stati tra i promotori di quella piattaforma di band musicali chiamata “Gezici Müzisyenler” (“i musicisti di Gezi”) che si è da subito attivata producendo documenti pubblici di condanna della repressione e di solidarietà con i manifestanti e allestendo concerti per raccogliere fondi a favore dei ragazzi colpiti dalla brutale repressione della polizia turca.